

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 37/2010
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

| | | | |
|---------------------------------------|---|--------------------------------|------------|
| TITOLO: | Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il primo programma relativo alla politica in materia di spettro radio. | | |
| NUMERO ATTO | COM(2010) 471 def. | | |
| NUMERO PROCEDURA | 2010/0252 (COD) | | |
| AUTORE | Commissione europea | | |
| DATA DELL'ATTO | 20/09/2010 | | |
| DATA DI TRASMISSIONE | 20/09/2010 | | |
| SCADENZA OTTO SETTIMANE | 16/11/2010 | | |
| ASSEGNATO IL | 21/09/2010 | | |
| COMM.NE DI MERITO | 8a | Parere motivato entro | 04/11/2010 |
| COMM.NI CONSULTATE | 3a 10a 14a | Oss.ni e proposte entro | 28/10/2010 |
| OGGETTO | <p>La presente proposta di decisione è volta a porre in essere un programma strategico pluriennale in materia di spettro radio (RSPP) che definisce gli orientamenti politici e gli obiettivi per la pianificazione e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio per garantire il funzionamento del mercato interno, ai sensi dell'art 8 bis della direttiva quadro 2002/21/CE, come modificata dalla direttiva 2009/140/CE.</p> <p>Obiettivo della proposta è stabilire come l'uso dello spettro radio possa contribuire alla realizzazione delle finalità dell'Unione e a ottimizzare i benefici dal punto di vista sociale, economico e ambientale, sul presupposto che la disponibilità e l'uso efficiente dello spettro radio sia di notevole importanza per l'istituzione di un mercato interno per le comunicazioni elettroniche e per altre politiche dell'UE che richiedono l'utilizzo dello spettro radio.</p> | | |
| BASE GIURIDICA | Art 114 del TFUE | | |
| PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ | CONFORME: La proposta interviene su un settore all'interno del quale la Comunità ha già esercitato la sua competenza | | |

legislativa, e apporta in tal caso solo modifiche di carattere non estensivo all'attuale quadro normativo di riferimento dell'UE.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: La presente proposta stabilisce un livello minimo di armonizzazione e lascia agli Stati membri il compito di definire le misure di attuazione, non andando oltre quanto è necessario per raggiungere l'obiettivo di regolamentare meglio il settore di attività.

ANNOTAZIONI:

Lo spettro radio è una risorsa indispensabile per settori e servizi essenziali come le comunicazioni mobili, a banda larga senza fili e via satellite, la radiodiffusione, i trasporti, nonché servizi pubblici come i servizi di sicurezza, compresa la protezione civile, e attività scientifiche, la ricerca, lo sviluppo e l'energia. E' evidente, dunque, come una disciplina normativa proiettata a delineare un programma strategico in materia di spettro radio sia volta a promuovere la ripresa e la crescita economica oltre all'integrazione sociale dell'Unione, assicurandone la competitività nel lungo termine.

Il programma in oggetto deve in primo luogo sostenere la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, considerando il potenziale offerto dai servizi senza fili in un'economia basata sull'informazione. Esso riveste altresì un ruolo importante all'interno della cosiddetta agenda digitale europea, poiché mira a garantire la disponibilità di internet rapido a banda larga e di applicazioni interoperabili nell'ambito di una futura economia della conoscenza basata sulle reti per la realizzazione di un mercato digitale unico.

La proposta in oggetto delinea i principi basilari e gli obiettivi da raggiungere ad opera dei singoli Stati membri nonché delle istituzioni dell'Unione, in cooperazione tra loro e in maniera trasparente. La gestione razionalizzata dello spettro radio, pur rimanendo di competenza nazionale, gravita nell'ambito di intervento dell'Unione, cui spetta evitare distorsioni della concorrenza e ridurre la frammentazione del mercato interno, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle condizioni tecniche per l'uso e la disponibilità dello spettro radio, attraverso lo sviluppo di servizi transnazionali e la promozione delle economie strutturali a livello dell'Unione.

La proposta di decisione in oggetto rientra nel pacchetto di misure finalizzate a fornire ai cittadini europei l'accesso alla banda larga. Il pacchetto comprende anche una comunicazione per promuovere gli investimenti nella rete di banda larga (COM (2010) 472) e una raccomandazione sull'accesso regolato alla rete Next Generation Access (C (2010) 6223).

L'intervento normativo in esame mira a garantire la gestione efficiente dello spettro radio, la promozione della neutralità della tecnologia e del servizio e l'applicazione di un sistema di autorizzazione più snello (ad esempio l'utilizzazione collettiva, le autorizzazioni generali o l'uso condiviso delle infrastrutture), migliorando la flessibilità e la disponibilità a più livelli dello spettro radio, come strumento collettivo e condiviso da tutti i cittadini europei.

Gli Stati membri mantengono autonomia di intervento in materia di concessioni di diritti d'uso e di misure da adottare per lo sviluppo dei servizi a banda larga, potendo usufruire del supporto dell'Unione nelle trattative internazionali con Paesi terzi.